

La condanna dell'ex presidente della Camera. «Non è soltanto un attacco alla fede, è uno schiaffo alla nostra civiltà»

Data Stampa 2053-Data Stampa 2053

Casini: «Hanno colpito i bolognesi al cuore»

Data Stampa 2053-Data Stampa 2053

BOLOGNA

Sdegno. Rabbia. Delusione profonda. La Madonna di San Luca è Bologna e Bologna si riflette nella sua icona. Dal miracolo a metà del Quattrocento che pose fine a una stagione infinita di piogge alla 'discesa' in città accompagnata ogni anno da migliaia di fedeli, dai pellegrinaggi organizzati durante la malattia di Sinisa Mihajlovic capaci di commuovere tutti (in primis l'ex compianto allenatore del Bologna) alla superstizione che riguarda le giovani coppie: quelle che prima delle nozze risalgono assieme il portico più lungo del mondo, fino al Colle della Guardia, si dice siano destinate a lasciarsi. Storia, fede e mistero che si uniscono e rendono ancora più grave per i bolognesi lo sfregio avvenuto nel santuario. «È un affronto per tutti: sulla Madonna di San Luca non ci sono divisioni», taglia corto il senatore Pier Ferdinando Casini.

Senatore Casini, come ha reagito alla notizia?

«È una grande offesa alla nostra città, che va bene oltre l'aspetto materiale di quello che è stato rubato. La Madonna di San Luca è nel cuore di tutti i bolognesi. È la nostra protettrice».

L'episodio ha scioccato l'intera comunità.

«Avere violato la sacralità di questa immagine è una cosa che va oltre gli ordinari atti di delinquenza: mi auguro che chi ha commesso un fatto così grave

abbia un sussulto nella sua coscienza. Innanzitutto deve chiedere perdono, e poi ovviamente restituire quello che ha preso».

Secondo lei, il fatto che il furto sia avvenuto in occasione del Mercoledì delle Ceneri, che dà il via alla Quaresima, è una casualità?

«È ovvio che questa coincidenza temporale renda ancora più inquietante quello che è successo».

Un attacco alla fede cristiana e cattolica?

«Non c'è dubbio sia un attacco alla fede, ma direi anche alla civiltà. Ho sempre detto che l'icona è un simbolo di fede, ma la Madonna di San Luca è amata da tutti, fedeli e non. Non ci sono divisioni».

Questo episodio alimenta il tema della sicurezza a Bologna, dopo i tanti fatti di cronaca delle ultime settimane?

«Il tema della sicurezza purtroppo non è all'ordine del giorno solo a Bologna, ma in tutta Italia. E, se vogliamo, anche in tutta Europa. Non vedo niente di nuovo sotto il sole...».

Occorre fare qualcosa?

«Al di là delle percentuali legate ai reati, che non danno idea della situazione reale, tutta l'Italia vive situazioni di degrado evidenti, che sono sotto gli occhi di tutti. Bologna è lo specchio del Paese quindi, inevitabilmente, questo si riflette anche sotto le Due Torri. È un problema diffuso che riguarda tutti».

Francesco Moroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pier Ferdinando Casini a San Luca

